

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 3 per sei mesi
- 6 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 15 Maggio 1907

Presidenza: Accusani.

Presenti: *Allemanni - Baccalario - Baratta - Braggio - Cornaglia - Garbarino - Guglieri - Marrenco - Miroglio - Morelli - Moraglio - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Moise Sanson - Ottolenghi Raffaele - Pastorino - Rivotti - Rossello - Scuti - Timossi - Trucco - Zanoletti.*

Si apre la seduta alle ore 16,30 e si approva in seconda lettura la proroga dei mutui coll'Opera Pia S. Paolo di Torino.

Il **Sindaco** dà lettura dei nuovi prezzi per le opere non contemplate dal capitolato d'appalto per l'acquedotto dell'Erro, i quali sono approvati dopo una breve discussione d'indole tecnica, sull'allestimento definitivo del progetto e sulle eventuali responsabilità dell'impresa per i danni cagionati alla diga di sbarramento, alla quale partecipano i consiglieri **Moraglio, Trucco, Rossello, Morelli, Allemanni, Rivotti** e il pro-Sindaco **Accusani**.

Si approva in seguito la convenzione con il Sig. Bigatti Paolo in merito ad innalzamento di un portone d'ingresso. Interloquiscono **Trucco, Scuti** e **Pastorino**, il quale rileva, encomiandola, la arrendevolezza del Sig. Bigatti nella pratica di cui è caso.

Sulla deliberazione presa di urgenza dalla Giunta per la rinnovazione del contratto di affitto per gli uffici postali per un periodo quadriennale, il **Sindaco**, ad alcune osservazioni dei consiglieri **Ottolenghi Raffaele** e **Scuti**, il primo dei quali propone che l'ufficio po-

stale sia trasportato nell'attuale negozio di granaglie del Sig. Solia ed il secondo insiste per i locali attualmente occupati dall'Asilo e per una sollecita soluzione di questo problema, il **Sindaco** risponde dando assicurazione che il rinnovato contratto di affitto, imposto da imprevedibili necessità, non verrà ad ostacolare lo studio e la soluzione di codesta questione, della quale già parecchie Commissioni e l'ufficio tecnico si sono occupati.

Il Consiglio approva la deliberazione della Giunta.

Viene quindi in discussione il mutuo colla Cassa depositi e prestiti (1ª lettura) per il riscatto del servizio di illuminazione.

Morelli ne trae argomento per invitare la Giunta a disporre fin d'ora le norme opportune per il funzionamento di tale azienda che a norma di legge deve essere esercitata in modo autonomo con direzione, amministrazione e bilanci separati e ricorda la disposizione dell'art. 14 della legge che precetta la formazione di uno speciale regolamento.

Ottolenghi Raffaele vorrebbe si procedesse immediatamente alla nomina del Direttore che potrebbe dare utili suggerimenti anche per la formazione del regolamento.

Accusani avverte che il progetto di regolamento è in corso di studio e che verrà quanto prima sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Pastorino, premesso che non vorrebbe dire cosa sgradita al Consiglio ed alla cittadinanza che ha risposto con tanta unanimità di consenso nel referendum indetto sulla questione della municipalizzazione di tale servizio, sente

tuttavia di dovere esprimere apertamente il suo pensiero sul compito che, a suo avviso, spetterebbe alla Giunta di studiare se non sia il caso di continuare la gestione privata o con nuovi accordi colla vecchia Società concessionaria o con altre con le quali fosse possibile e conveniente trattare, ben inteso tutelando dignitosamente ed efficacemente nella nuova convenzione gli interessi del Comune. Si potrebbe forse così evitare il grave sacrificio finanziario che si presenta inevitabile coll'esercizio diretto del Gazometro da parte del Comune.

Accusani osserva che anche ciò potrà formare oggetto di esame da parte della Giunta. Intanto conviene però provvedere al fabbisogno per l'eventualità della municipalizzazione.

Si approva di conseguenza il progetto di mutuo colla Cassa depositi e prestiti.

Si approva la cessione di relitto stradale a Paolo Scandelaro, dopo breve discussione alla quale partecipano i consiglieri **Zanoletti** e **Trucco**.

Sull'«Organico del Corpo Pompieri» interloquiscono **Scuti, Rivotti** ed **Ottolenghi Raffaele**, e viene quindi approvato.

In conseguenza di tale organico il corpo pompieri è composto di un capo-pompieri con l'assegno annuo di L. 1080, di un sotto-capo con L. 150, di dieci pompieri con L. 100 e di quattro apprendisti con L. 25.

Guglieri interpella sui lavori della frana e chiede se non sia il caso, di fronte alla grave spesa, di sospendere i lavori di sterro.

Accusani risponde che appunto era sua intenzione chiedere su ciò

l'avviso del Consiglio. Il fondo stanziato in L. 4000 è esaurito. Per giudizio dei competenti altri due mesi occorrerebbero per arrivare alla cantina nella quale si dubitava fossero altre vittime, le quali però per avviso di molti possono essere state travolte dalla frana ed essere nella parte opposta a quella dove si vanno ricercando. Ritiene pagato abbondantemente il debito verso i sentimenti di umanità ed esprime l'avviso di sospendere i lavori, che presentano anche pericolo non lieve per quelli che vi attendono.

Trucco non crede decoroso sospendere i lavori. Si vada avanti finché si trovino i cadaveri delle vittime.

Timossi non è dello stesso avviso. Egli ha bensì protestato quando gli parve che i lavori di sterro non procedessero con la sollecitudine reclamata dalla speranza di salvare le vittime dalla catastrofe. Ora però trova che la situazione è cambiata e il danaro del Comune è speso inutilmente. Piuttosto può farsi un'ultima richiesta ai competenti per udirne se vi sia ancora un barlume di speranza che alcuno sia in vita. In caso di risposta negativa, opina sia il caso di sospendere immediatamente i lavori.

E così si decide, dopo alcune osservazioni di **Morelli** sul concorso della Provincia in quanto i lavori hanno giovato a ristabilire il transito sulla strada provinciale.

Si procede in seguito alla nomina di due Consiglieri che in unione all'Assessore della pubblica istruzione formino la Commissione incaricata di esaminare il progetto di Statuto dell'Asilo d'Infanzia di Moirano.

Riescono eletti il Cav. **Pietro Pastorino** e l'Avv. **Ottolenghi Raffaele**.